

La seduta comincia alle ore 14.5.

PAVIA, *segretario*, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Alfonso Lucifero e Danieli di giorni 3; per motivi di salute, l'onorevole Rubini di giorni 6; per ufficio pubblico, l'onorevole Gavazzi di giorni 3.

(Sono concessuti).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Tasca al ministro dell'interno « sulle condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Girgenti ».

A questa si collega anche l'interrogazione dell'onorevole Fili-Astolfone al ministro dell'interno « intorno alla numerica deficienza organica dei reali carabinieri nella provincia di Girgenti, tanto in rapporto alla pubblica sicurezza, come in quello delle spese di casermaggio che la provincia è obbligata a sostenere ».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Guardando al tempo nel quale l'onorevole Tasca presentò questa interrogazione (fu presentata nel settembre), suppongo che egli voglia riferirsi specialmente a due fatti gravi che accaddero in quel tempo nella sua provincia, cioè a due grossi furti di pecore, di numerose pecore, furti che caratterizzano l'opera della delinquenza in quella provincia. Fortunatamente, e lo sa l'onorevole Tasca, gli autori di questo reato vennero arrestati e la refurtiva delle pecore recuperata.

Tuttavia potendo però la interrogazione riferirsi alle condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Girgenti, aggiungerò qualche parola.

Se guardiamo alle statistiche dobbiamo credere che non vi sia nessun peggioramento nelle condizioni di pubblica sicurezza nella provincia di Girgenti; poichè il numero dei reati accennerebbe a diminuire; tuttavia non nego che quella provincia me-

riti speciale considerazione nei rapporti della tranquillità pubblica e meriti anzi cure eccezionali ed amorevoli da parte del Governo. Non appena quindi, per le leggi che si stanno discutendo ora in Parlamento, vi sarà disponibile un maggior numero di funzionari di pubblica sicurezza, non mancheremo di provvedere.

E vengo all'interrogazione dell'onorevole Fili Astolfone, il quale non solo rileva la deficienza degli agenti di pubblica sicurezza nella provincia di Girgenti, ma si grava del fatto che la provincia è obbligata a sostenere troppo forti spese di casermaggio. Per la prima parte non ho che a riferirmi a quanto ho detto all'onorevole Tasca, e non ho che a ripetere che non appena avremo un maggior numero di funzionari, provvederemo in modo speciale alla provincia di Girgenti; per la seconda parte, cioè per il fatto che gli agenti di pubblica sicurezza costituiscono un onere troppo grave, specialmente quando vengono distaccati, osservo che, in realtà, il danno non è molto forte, anzitutto perchè quando gli agenti sono distaccati per motivi di pubblica sicurezza giovano indirettamente con l'opera loro alla provincia, ed in secondo luogo perchè, per il modo come è fatto il contratto, queste spese non gravano se non in proporzione delle giornate cui si riferiscono.

Concludendo, torno a ripetere che il Governo conviene sulla necessità di preoccuparsi delle condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Girgenti, poichè, per quanto le statistiche non accennino ad un peggioramento, tuttavia il numero dei reati è colà impressionante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tasca per dichiarare se sia soddisfatto.

TASCA. Le condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Girgenti, e segnatamente nel circondario di Sciacca, sono assai più gravi di quello che non appaia dalle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

A prescindere dalle gesta particolari di quel brigante Failla che consacra la sua non comune attività alle provincie di Caltanissetta e di Girgenti, lanciando sfide a data fissa e in luoghi prestabiliti senza che le autorità riescano ad acciuffarlo; a prescindere dall'opera del brigante Failla Mulone, che può dirsi l'ultimo superstite del brigantaggio eroico, specialmente da che il venerando Melchiorre Candino si è